Scritto da Red.
Giovedì 20 Aprile 2023 16:59



STRASBURGO – Giovedì, la Plenaria ha approvato i mandati negoziali e deciso di avviare i colloqui con gli Stati membri su diversi dossier relativi alle politiche di migrazione e asilo.

I deputati hanno approvato l'avvio dei negoziati interistituzionali su tutti i dossier legislativi sui quali hanno votato.

Screening dei cittadini di Paesi terzi

La decisione di avviare i negoziati sul nuovo regolamento sullo screening è stata approvata con 419 voti favorevoli, 126 contrari e 30 astensioni. Per quanto riguarda i negoziati sul sistema centralizzato di informazioni sulle condanne (Ecris-Tcn), il risultato della votazione è stato di 431 voti favorevoli, 121 contrari e 25 astensioni.

Queste regole si applicheranno alle frontiere dell'Ue alle persone che in linea di principio non soddisfano le condizioni di ingresso di uno Stato membro dell'Ue. Comprendono l'identificazione, il rilevamento delle impronte digitali, i controlli di sicurezza e la valutazione preliminare dello stato di salute e della vulnerabilità. Nei loro emendamenti, i deputati hanno aggiunto un meccanismo indipendente di monitoraggio sul rispetto dei diritti fondamentali che si applicherà anche alla sorveglianza delle frontiere, al fine di garantire che eventuali respingimenti siano segnalati e indagati.

Maggiori informazioni sulle procedure di screening nel comunicato sulla votazione in commissione parlamentare (EN/FR)

Gestione dell'asilo e della migrazione

Il mandato negoziale per l'atto legislativo centrale del pacchetto asilo e migrazione, che verte sulla gestione dell'asilo e della migrazione, è stato approvato con 413 voti favorevoli, 142 contrari e 20 astensioni.

Il regolamento stabilirà come l'Ue e gli Stati membri agiranno congiuntamente per gestire l'asilo e la migrazione. Introdurrà nuovi criteri per determinare la responsabilità dei Paesi UE nel trattamento di una domanda di asilo (i cosiddetti criteri di Dublino) e l'equa ripartizione delle responsabilità. Include un meccanismo di solidarietà vincolante per assistere i Paesi che subiscono pressioni migratorie, anche a seguito di operazioni di ricerca e salvataggio in mare.

Situazione di crisi

La decisione di avviare i negoziati anche sul regolamento sulle situazioni di crisi è stata adottata con 419 voti favorevoli, 129 contrari e 30 astensioni.

Il testo si concentra sugli arrivi improvvisi e massicci di cittadini di Paesi non-Ue che determinano una situazione di crisi in un determinato Stato membro e che, sulla base di una valutazione della Commissione, comporterebbe trasferimenti obbligatori e deroghe alle procedure di screening e di asilo.

Direttiva sui residenti di lungo periodo

Con 391 voti favorevoli, 140 contrari e 25 astensioni, i deputati hanno approvato il mandato negoziale per le modifiche all'attuale direttiva sui residenti di lungo periodo. Il testo prevede misure per l'accelerazione della concessione dei permessi di soggiorno Ue per soggiornanti di

lungo periodo dopo 3 anni di residenza legale e la possibilità di integrare le persone che godono dello status di protezione temporanea. I residenti di lungo periodo dell'Ue dovrebbero avere il diritto di trasferirsi in un altro Paese dell'Unione senza ulteriori restrizioni lavorative e i loro figli a carico dovrebbero ottenere automaticamente lo stesso status.

Prossime tappe

Dopo il via libera della plenaria, i deputati potranno avviare i negoziati sulla forma finale di questi testi legislativi con il Consiglio Ue su quei dossier per i quali gli Stati membri hanno già concordato la propria posizione, in particolare le procedure di screening.

Contesto

Il Parlamento e le presidenze di turno del Consiglio si sono impegnati a collaborare per adottare la riforma delle norme dell'Ue in materia di migrazione e asilo prima delle elezioni europee del 2024.